

Dipartimento di Matematica
Piano triennale budget docenza 2016 - 2018
e Linee guida del Piano triennale 2019-2021

Indice:

1. Introduzione
2. Composizione del DM e suo andamento recente
3. Piano strategico di sviluppo della ricerca e Sostenibilità della didattica, con proiezione nel piano 2019-2021
4. Risorse disponibili per il 2016 e prevedibili per il 2017 e 2018
5. Allocazione delle risorse per ruolo e SSD e calendarizzazione del loro utilizzo
6. Operazioni inter-dipartimentali ed altri possibili cofinanziamenti di Ateneo

1. Introduzione

In questo documento vengono illustrate le azioni che il Dipartimento di Matematica (DM) intende mettere in atto relativamente al reclutamento di docenti per il triennio 2016-2018 e come esse potranno influenzare e parzialmente orientare anche il futuro piano triennale 2019-2021. Verranno anche valutate le ricadute che da tale piano potranno derivare per lo sviluppo della ricerca e della sostenibilità della didattica del DM.

2. Composizione del Dipartimento e suo andamento recente

Il DM conta al primo giugno 2016, 102 afferenti, dei quali 30 Professori di I fascia (PO), 44 Professori di II fascia (PA), 27 Ricercatori Universitari (RU) e 1 Ricercatore a Tempo Determinato di tipo b (RTDb). A questi si aggiungono un PA (Francesca Albertini) e due RU (Annalisa Cesaroni e Claudio Marchi), attualmente afferenti ad altri Dipartimenti, ma che in tutti i documenti e tabelle qui presentati vengono inclusi nei conteggi. Sono inoltre in corso di svolgimento o appena conclusi 4 concorsi da Ricercatore a Tempo Determinato di tipo a (RTDa) e 2 concorsi da RTDb, mentre si prevede che al primo ottobre 2016 andranno in pensione 2 PO (Luigi Salce e Silvio Valentini) e 2 PA (Nicola Rodinò e Alberto Zanardo), con una composizione prevedibile in quella data di 28 PO, 42 PA, 27 RU, 3 RTDb e 4RTDa. Contando 1 punto organico (p.o.) i PO, 0.7 p.o. i PA, 0.5 p.o. sia gli RU che gli RTDb, la dotazione di p.o. del DM è pari oggi a 76.5 p.o. e diventerà al primo ottobre 2016 di 74.1 p.o. Da inizio 2016 sono stati scorporati dal computo del Budget Docenza gli RTDa che vengono valutati ora in termini del costo del loro contratto triennale pari a poco meno di 150.000 Euro. Quindi ai 74.1 p.o. dobbiamo aggiungere la dotazione dei 3 RTDa pagati su fondi di Ateneo pari a 450.000 Euro.

La distribuzione del personale docente all'interno delle diverse aree presenti in Dipartimento ha avuto una evoluzione negli ultimi anni e questa viene descritta nel dettaglio nelle tabelle *Afferenti2012-2016.pdf* e *Movimenti2012-2016.pdf*, che vengono allegate al presente Piano Triennale. I Settori Scientifico Disciplinari (SSD) che hanno subito nel quinquennio riduzioni maggiori del 10% sono stati MAT/03, MAT/05, MAT/02 e INF/01, mentre quelli che hanno visto un aumento superiore al 10% sono stati MAT/01, MAT/09 e SECS-S/06. Ciò è stato principalmente dovuto all'evoluzione dei pensionamenti trasferimenti e cessazioni ed alle progressioni di carriera dei RU, che hanno interessato quasi tutti i SSD presenti in Dipartimento, anche se in maniera non del tutto omogenea. Nella tabella a pagina 14 viene presentata la distribuzione percentuale dei p.o. tra i vari SSD del DM e, relativamente ai soli settori MAT, in confronto alle percentuali nazionali. In essa si evidenzia un buon allineamento con i dati nazionali per MAT/03, MAT/05 e MAT/09, un dato significativamente superiore alla media per MAT/01, MAT/02 e MAT/06 e inferiore alla media per MAT/04, MAT/07 e MAT/08. Le motivazioni di queste peculiarità sono molteplici e non si ritiene che debba prevalere un criterio forte di riallineamento a queste medie nazionali. Il confronto risulta in ogni caso utile per evidenziare le nostre specificità e quindi decidere se mantenerle, ridurle o enfatizzarle per le motivazioni che si riterranno più valide.

3. Piano strategico di sviluppo della ricerca e Sostenibilità della didattica, con proiezione nel piano 2019-2021

Il DM nel triennio 2016-2018 intende riprendere con forza l'impegno per il reclutamento di nuovi docenti. Negli ultimi anni, a causa della scarsità di risorse distribuite agli Atenei e da questi ai Dipartimenti, il corpo docente è numericamente diminuito e si è ridotto notevolmente il numero di professori di I fascia. Contemporaneamente è aumentata l'età media dei docenti in servizio e si è persa l'opportunità di reclutare quasi un'intera generazione di validi ricercatori, ora in gran parte all'estero. Grazie all'assegnazione per il triennio 2016-2018 il DM intende:

- A. Reclutare il maggior numero possibile di giovani, compatibilmente alle disponibilità di p.o. e la necessità di risorse per il consolidamento di tali posizioni (passaggio degli RTDb a PA) nel successivo piano 2019-2021.
- B. Dare un'opportunità di progressione di carriera ai molti, validi PA interni al dipartimento in possesso già da tempo di una abilitazione a PO o in possibilità di ottenerla nelle future abilitazioni nazionali.
- C. Utilizzare anche risorse straordinarie, come l'avanzo di cassa 2014, per un reclutamento straordinario di RTDa che consenta di alleviare, seppure solo parzialmente, le gravi sofferenze didattiche ora presenti.
- D. Dedicare parte delle risorse per chiamate di eccellenza determinate su base comparativa di CV di candidati interessati a venire nel nostro Dipartimento, senza una pre assegnazione dei p.o. a SSD specifici.

Il nuovo modello che intendiamo utilizzare anche per il triennio successivo sarà il seguente:

- all'inizio del Piano Triennale viene operata un'accurata analisi dei docenti in servizio presso il DM. Tale composizione dipenderà dal precedente Piano Triennale, in maniera deterministica per l'assegnazione ai SSD e in maniera non predefinita per le operazioni bandite su base comparativa. Inoltre sconterà anche eventi non prevedibili come per esempio i trasferimenti ad altra sede;
- tenendo conto delle esigenze didattiche e di ricerca, si distribuisce quindi parte dei p.o. ai SSD per riequilibrare il DM rispetto all'andamento storico, alle medie nazionali e ad altri criteri che il DM individuerà;
- infine si attribuisce la parte rimanente dei p.o. per nuove operazioni bandite su base comparativa e delle quali a priori non si potrà valutare l'impatto fino alla fine del nuovo Piano Triennale.

Relativamente al Piano strategico di sviluppo, il DM si riferirà a quanto elaborato dalla Commissione Scientifica di Indirizzo (CSI), che ne ha definito le linee guida, approvate dal CdD il 21 luglio 2015. Le conclusioni generali elaborate sono riassunte nei seguenti tre punti che il presente Piano Triennale terrà in massima considerazione:

1. La CSI ritiene molto importante che i profili e le commissioni di concorso siano ad ampio spettro, al fine di garantire la più larga e qualificata partecipazione. Uno dei criteri principali per la distribuzione delle risorse dovrebbe risiedere nella capacità di un gruppo di ricerca di attrarre buoni candidati, valutata, ad esempio, sulla capacità dimostrata di reclutare validi studenti di dottorato e assegnisti di ricerca. La CSI ritiene che l'assegnazione a regime delle risorse per RTDb debba essere in larga parte legata alla qualità della ricerca prodotta dai RTDa, inducendo un meccanismo di fidelizzazione per i RTDa più meritevoli. Si ritiene infine che anche per i bandi per assegni di ricerca Junior debba essere garantita ampia possibilità di partecipazione dall'esterno.

2. La CSI considera prioritaria la possibilità di effettuare alcune assunzioni di livello molto elevato, che possano permettere un ulteriore salto di qualità al Dipartimento. A questo scopo è importante rendere possibili operazioni di questa natura non appena se ne presenti l'opportunità: la CSI propone che una frazione del budget risorse venga sottratta alla suddivisione "ordinaria" e riservata a tali assunzioni, la proposta delle quali potrà provenire da ogni afferente, e dovrà preliminarmente essere vagliata dalla Commissione di valutazione del Dipartimento, con periodicità annuale/biennale, a seconda delle risorse disponibili.

3. Il riconoscimento dei meriti scientifici dei propri afferenti dovrebbe essere uno degli obiettivi del Dipartimento. Le capacità trainanti - in termini di livello dell'attività di ricerca, capacità di trasmetterla agli allievi e rapporti/riconoscimenti internazionali - di individui o gruppi di ricerca vanno considerati criteri prioritari per un buon uso delle risorse. Nel caso di meriti scientifici di rilievo di giovani colleghi va anche considerata la possibilità di una gestione "straordinaria" delle risorse per il loro avanzamento di carriera.

Per quanto riguarda la Sostenibilità della didattica, il DM presenta una situazione unica all'interno del nostro Ateneo e con due forti criticità. Il DM eroga infatti un altissimo numero di ore per insegnamenti in CdS dei quali non è dipartimento di riferimento (oltre il 50%). A fronte di questo è però presente un numero di docenti di matematica inadeguato ad assicurare tale didattica di base di matematica richiesta in Ateneo. A questo si aggiunge una forte carenza di docenti di Informatica, insufficienti a coprire gli insegnamenti dei due CdS di Informatica gestiti dal DM senza un consistente investimento di Fondi di Docenza mobile e ore aggiuntive di carico istituzionale. Relativamente a questi due punti, valgono le seguenti considerazioni:

1. Il nostro dipartimento eroga più del 50% della propria didattica istituzionale per insegnamenti in CdS dei quali non è dipartimento di riferimento. Nella maggior parte

dei casi questa didattica si riferisce ad insegnamenti di base di matematica del primo anno di corsi di studio di primo livello, con classi spesso assai numerose. L'impegno del DM verso quest'obbligo morale chiestogli dall'Ateneo all'atto di cessazione delle vecchie Facoltà, cioè di farsi carico e salvaguardare il livello dell'insegnamento della matematica in tutti i CdS della nostra Università, è stato costante negli ultimi anni. Le ore di insegnamento richieste al DM, per i CdS dei quale è di riferimento e per quelli esterni, sono state 15342 nell'A.A. 2014/15, 15733 nell'A.A. 2015/16 e 15961 nell'A.A. 2016/17 (dati ricavati dal nostro Data Base interno della didattica che utilizziamo da tre anni per assegnare e gestire i carichi didattici dei nostri afferenti). Di queste ore, una percentuale intorno al 60% si riferisce ad insegnamenti per CdS esterni al DM e

	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17
Matematica LT	2010	2010	2010
Matematica LM	2048	1984	1936
Informatica LT	1136	1278	1316
Informatica LM	1296	1248	1286
Totale	6490	6520	6548
Scuola di Scienze	2880	2838	3038
Scuola di Ingegneria	4608	5011	5011
Scuola di Medicina	264	264	264
Scuola di Agraria	448	448	448
Scuola di Economia	413	413	413
Scienze della Formazione	239	239	239
Totale	8852	9213	9413
Totale generale	15342	15733	15961

per i quali non si può prevedere una contrazione, essendo praticamente tutti insegnamenti obbligatori. Il problema è che la potenzialità didattica del DM negli ultimi anni è diminuita, con i dati più recenti delle assegnazioni dei carichi istituzionale (almeno 120 ore per PO e PA, 80 per RTDb e in media più di 60 per RU) pari a 10995 ore nel 2015/2016 e a 10259 ore nel 2016/2017. Più del 52% delle ore assegnate come carico didattico istituzionale o affidamento diretto a RU si riferiscono a insegnamenti in CdS dei quali il DM non è dipartimento di riferimento. Il gap di quasi 5500 ore attuale è un dato molto preoccupante e che riteniamo sia un problema non solo del DM, ma di tutto l'Ateneo. Infatti dopo lo scioglimento delle Facoltà non è stata più operata una politica di allocazione di risorse per gli insegnamenti di base (solitamente insegnamenti di matematica e fisica) come avveniva in precedenza e questo ha portato, con i pensionamenti e altre uscite inaspettate, ad una situazione molto complicata. Il DM intende proporre in tempi brevi all'Ateneo un **Piano straordinario per la didattica di base della matematica**, che sicuramente potrà aiutare in futuro a superare questa situazione di grave sofferenza. Per quanto gli compete, intende prima di tutto utilizzare in maniera funzionale a questo scopo una parte consistente delle risorse che avrà a disposizione nel triennio 2016-2018.

Salvaguardando l'eccellenza scientifica di tutte le chiamate che farà, assicurerà che tutti i suoi afferenti abbiano come compito didattico almeno un insegnamento di base (anche se in realtà in molti casi l'intero carico didattico è su insegnamenti fuori del DM), che gli RTDb abbiano un carico didattico di 80 ore e gli RTDa di almeno 60 ore. Tutto ciò non come "buona intenzione", ma come impostogli dal proprio Regolamento didattico, approvato qualche anno fa e sempre rispettato con grande attenzione. Siamo consapevoli come questo sforzo abbia bisogno di un valido supporto da parte dell'Ateneo perché i risultati siano più consistenti, ma il DM in ogni caso farà del suo meglio per aumentare al massimo la propria potenzialità didattica e dare con questa il maggior sollievo possibile alle sofferenze didattiche di tutti i CdS che si affidano a noi per una didattica di qualità dei corsi di base di matematica.

2. Un ulteriore problema che il DM soffre riguarda i CdS di informatica. Infatti ai due CdS di Informatica, di primo e secondo livello, sono iscritti più di 700 studenti e sono previste quasi 2600 ore di didattica. A fronte di questo afferiscono al dipartimento solo 13 docenti dei SSD INF/01, per un potenziale didattico di 1380 ore. Il DM nel presente piano triennale cercherà, come ha sempre fatto, di tener conto di questa esigenza, ma ritiene che anche per questa criticità sarà opportuno proporre in tempi brevi all'Ateneo un **Piano straordinario per l'informatica**, essendo la situazione di Padova nella sua totalità molto critica ed il settore Informatico strategicamente molto importante per ogni Ateneo. Il nostro Ateneo ha in organico un numero percentuale di docenti di INF/01 molto inferiore alla media nazionale (meno della metà) e anche il settore ING-INF/05 è a Padova lievemente sotto la media nazionale. Inoltre una offerta formativa simile a quella offerta dal DM è sostenuta in altri Atenei, simili a noi per dimensione e prestigio, con un numero di docenti molto superiore.

4. **Risorse disponibili nel 2016 e prevedibili per il 2017 e 2018**

Il Piano Budget di Ateneo ha previsto la seguente dotazione per il DM:

- grazie al turnover **4.85 p.o.** (sui 100 p.o. distribuiti ora in Ateneo)
- grazie al piano MIUR sugli RTDb (39 per Padova nel 2016) **0.81 p.o.** (su 20 p.o. di Ateneo e arrotondabili a 2 RTDb)

L'algoritmo che ha portato all'assegnazione in base al turnover ha interessato 100 p.o. ripartiti secondo il presente schema:

- 25 p.o. in proporzione al Portafoglio dei Dipartimenti di 75 p.o. (per noi di 6.5 p.o.)
- 20 p.o. in proporzioni alle cessazioni 2015-2017
- 5 p.o. in proporzioni alle cessazioni 2018-2020

40 p.o. in proporzione ai parametri VQR (2004-2010)

10 p.o. in proporzione ad indicatori sulla didattica (base premiale)

L'assegnazione in base al turnover è vicina al nostro peso in Ateneo (pari a circa il 5%), mentre nel caso del piano MIUR per gli RTDb, dove viene usata solo la valutazione VQR 2004-2010, siamo leggermente penalizzati rispetto alla nostra dimensione, ricevendo solo il 4% del finanziamento totale.

Per il **2016** la nostra dotazione di p.o. spendibili sarà pari a $4.85/3+0.81=2.43$ **p.o.** ai quali si aggiungono **1.2 p.o.** derivanti dalle tre operazioni di RTDa bandite nel 2015 su p.o. e concluse nel 2016, per le quali ci viene restituito integralmente il budget docenza. La dotazione totale di p.o. per il **2016** risulta quindi essere di **3.63 p.o.** La previsione, prudenziale, per il **2017** e **2018** sarà invece di **2.43 p.o.** per anno più quanto derivante dal piano MIUR per gli RTDb, promesso per i prossimi 3 anni in forma anche più consistente di quanto finanziato quest'anno. Inoltre potrà avvenire qualche aggiustamento grazie al consolidamento previsto a inizio 2017, che dovrebbe portare ulteriori allocazioni, anche non esigue, di punti organico ai dipartimenti, come avvenuto all'inizio del 2015.

Discorso a parte vale ora per gli RTDa, contabilizzati in EURO e non più in p.o. Per il triennio il DM riceverà una dotazione di **854458** EURO pari a **5.7** posizioni di RTDa, con una spesa consentita nel 2016 pari a **284819** EURO pari a **1.9** posizioni di RTDa. Questo significa che con gli arrotondamenti consentiti (o eventualmente a valere in minima parte sull'avanzo di cassa 2014) potremo contare su due RTDa all'anno per i prossimi 3 anni.

5. **Allocazione delle risorse per ruolo, SSD e calendarizzazione del loro utilizzo**

Per uniformarsi alle linee di indirizzo riportate al punto 3, il DM opererà nell'allocazione delle risorse e nel loro utilizzo con le seguenti modalità. Una parte consistente della dotazione di budget docenza, pari al **70%** verrà distribuita tra i SSD per premiare i gruppi più attivi e meglio valutati nella VQR 2004-2010, bilanciare uscite programmate (pensionamenti) o inaspettate (trasferimenti e decessi) e alleviare per quanto possibile le sofferenze didattiche. Ai singoli SSD non verranno assegnati p.o. ma posizioni prestabilite, che non potranno essere convertite in altre operazioni. In caso non fosse possibile espletarle, la CR proporrà al DM come riallocare le risorse, anche eventualmente attribuendole ad un altro SSD. Il DM vigilerà sulla composizione delle Commissioni di concorso, sui profili presenti nei bandi e provvederà a dare la massima pubblicità possibile, nazionale e internazionale, ai bandi stessi, per continuare ad assicurare concorsi trasparenti e vincitori di alto livello come sempre avvenuto nel DM dalla sua fondazione. Un ulteriore **10%** delle risorse verrà invece dedicato alla auspicabile

promozione da RU a PA di abilitati interni, ma per il perdurante blocco delle abilitazioni nazionali, la decisione dei SSD dove allocare queste risorse viene rimandata ai prossimi due anni, sicuri che molti dei nostri colleghi saranno in grado di ottenere le abilitazioni e concorrere a queste posizioni. Il rimanente **20%** dei p.o. verranno invece utilizzati per una nuova forma di reclutamento che nel caso risulti in un successo potrà far parte integrante delle assegnazioni budget anche del futuro. Seguendo le indicazioni al punto 2. del documento della CSI, verranno bandite nel triennio 4 posizioni di PA ex art. 18 dopo il seguente iter: tutti gli afferenti al dipartimento sono invitati a far pervenire in direzione i CV di colleghi abilitati a professore di II fascia non di UNIPD o già professori all'estero interessati ad una posizione di professore di II fascia presso il DM. Questa chiamata rimarrà aperta 2 mesi, quindi una commissione proposta dal Direttore, sentite la Commissione Valutazione e la CR, valuterà i CV pervenuti e ne selezionerà un numero al più doppio rispetto alle posizioni bandite. I candidati selezionati verranno invitati, a spese del DM, a tenere un seminario presso il DM a tutti gli afferenti possibilmente in un paio di giornate dedicate a questa iniziativa e successivamente la CR proporrà al DM in quali SSD bandire i concorsi ex art.18 o dove operare le chiamate dirette, nel caso applicabili. Se non dovessero pervenire candidature giudicate di livello adeguato, la CR proporrà al DM un riutilizzo alternativo dei p.o. non utilizzati per tali operazioni.

Nel presente piano, il DM destinerà più del **60%** delle risorse disponibili per la chiamata di nuovi docenti non già in servizio presso il DM, oltre ad un consistente numero di RTDa che non vengono però contabilizzati sulla dotazione di p.o. del Dipartimento. In questo modo si invertirà la contrazione demografica degli ultimi anni del DM, riportando il DM nel 2018 ad una consistenza numerica e di p.o., al netto dei pensionamenti, pari a quella della sua fondazione a inizio 2012.

Il Piano Budget di Ateneo ha provveduto quest'anno alla distribuzioni di 100 p.o. ma è certo che almeno ulteriori 30 p.o. verranno ripartiti in fase di consolidamento del Piano a inizio 2017. In virtù di questo prevedibile aumento di dotazione e considerato che l'allocazione di p.o. è certa per il 2016 e dovrà essere confermata nella dimensione per i successivi due anni, il presente Piano Budget prevede la seguente allocazione per ruolo e SSD, che dovrà essere intesa come

- **certa e garantita** nei tempi e nella consistenza per il **2016**
- **certa** nei tempi e nella consistenza per il **2017**, ma con una possibile utilizzo di risorse ora previste per il 2018 nel caso di una riduzione del finanziamento in sede di consolidamento del budget di ateneo
- **certa** nella consistenza, ma non nei tempi per il **2018**, se una diminuzione dell'assegnazione di p.o. dovesse comportarne uno slittamento al 2019

Si ritiene tuttavia che la possibilità concreta di poter attingere, per alcune delle nostre operazioni, a cofinanziamenti di Ateneo, in virtù soprattutto della nostra situazione di

sofferenza didattica, permetterà un espletamento completo del Piano Budget qui programmato.

Anziché suddividere i p.o. tra i SSD, si è preferito suddividere le operazioni, evitando di creare resti di p.o. non immediatamente utilizzabili e gli arrotondamenti necessari hanno comportato qualche leggero vantaggio o svantaggio per alcuni SSD. Per l'allocazione dei p.o. per ruoli, si terrà prima di tutto conto dell'esigenza di reclutamento di giovani ricercatori e docenti esterni, in grado di aumentare il numero di afferenti al DM in maniera consistente nel prossimo triennio. Secondariamente si terranno in considerazione le più che legittime esigenze di RU e PA interni in possesso o che a breve otterranno una abilitazione nazionale, per dare loro una meritata opportunità di progressione di carriera.

Per l'allocazione dei p.o. tra i vari SSD, si terrà conto di vari aspetti:

- la VQR 2004-2010, che ricordiamo ha visto ai primi posti i SSD MAT/02, INF/01 e MAT/05, ma che presto verrà aggiornata dalla VQR 2011-2014;
- i pensionamenti e le cessazioni avvenute nel triennio 2014-2016, anche se in alcuni casi non sono state ancora contabilizzate e lo saranno solo nel momento del consolidamento del Piano Budget di Ateneo di inizio 2017;
- la dinamica delle assegnazioni dei p.o. dell'avanzo 2015, che ha permesso l'espletamento di alcuni reclutamenti esterni e di numerose operazioni di progressione di carriera interne, non sempre omogenee tra i vari SSD, anche se tutte condivise e fortemente apprezzate dall'intero DM;
- le sofferenze didattiche presenti dentro e fuori il DM, che comportano per docenti di diversi SSD un impegno didattico non ancora omogeneo, anche se progressivamente sempre più equo in termini di utilizzo per insegnamenti di base;
- l'esigenza di sviluppo del SSD di INF/01, ancora numericamente non sufficiente a sostenere l'offerta didattica dei CdS di Informatica dei quali siamo dipartimento di riferimento, che chiederemo all'Ateneo di sostenere con ulteriori assegnazioni di p.o.

Per l'effettivo utilizzo dei p.o., ogni SSD potrà operare i reclutamenti presenti nel Piano Triennale nei tempi qui indicati. Nel caso ritenga opportuno ritardare di un anno un'operazione, potrà proporre di scambiare l'ordine del proprio concorso con un altro uguale previsto per l'anno successivo, se il SSD di tale concorso sia d'accordo.

Nel caso in cui il vincitore di un concorso a RTDa non prenda servizio, il budget rimane assegnato al medesimo SSD perché possa ribandire immediatamente il concorso. Nel caso un RTDa rinunci al contratto entro un anno dalla presa di servizio e sia possibile ribandire immediatamente il posto, esso verrà riassegnato al medesimo SSD.

Schema di allocazione dei p.o. per ruolo

Anno 2016

2 RTDa + 4 RTDa*

4 RTDb	2.0	p.o.
2 PA	0.9	p.o.
1 RU -> PA	0.2	p.o.
2 PA -> PO	0.6 - 1.3	p.o.

Totale 3.7 - 4.4 p.o. (3.63 p.o. previsti dall'Ateneo)

* finanziati grazie all'avanzo di cassa 2014

Nota: xx -> yy promozione auspicata di interno dalla qualifica xx a yy.

Anno 2017

3 RTDa

2 RTDb	1.0	p.o.		
1 PA	0.45	p.o.	in alternativa	2 PA
2 RU -> PA	0.4 - 0.9	p.o.		0 RU -> PA
3 PA -> PO	0.9 - 1.95	p.o.		

Totale 2.75 - 4.3 p.o. (2.43 p.o. previsti dall'Ateneo)

Anno 2018

2 RTDa

3 RTDb	1.5	p.o.		
1 PA	0.45	p.o.	in alternativa	0 PA
2 RU -> PA	0.4 - 0.9	p.o.		4 RU -> PA
3 PA -> PO	0.9 - 1.95	p.o.		

Totale 3.25 - 4.8 p.o. (2.43 p.o. previsti dall'Ateneo)

Allocazione dei p.o. per SSD

Anno 2016

Ruolo	SSD	Bando
RTDa	MAT/01	6/2016
RTDa	MAT/07*	6/2016
RTDa	MAT/03	6/2016
RTDa	MAT/05	6/2016
RTDa	INF/01	6/2016
RTDa	INF/01	6/2016
RTDb	MAT/02	6/2016
RTDb	MAT/05	6/2016
RTDb	MAT/06	6/2016
RTDb	INF/01	6/2016
PA	da determinare	9/2016
PA	da determinare	9/2016
PA	MAT/03	6/2016
PO	MAT/05	6/2016
PO	MAT/08	6/2016

Anno 2017

Ruolo	SSD
RTDa	MAT/06
RTDa	MAT/09
RTDa	SECS-S/06*
RTDb	MAT/05**
RTDb	MAT/07**

PA	da determinare
PA	da determinare
PA	da determinare
PO	INF/01
PO	SECS-S/06
PO	MAT/02

Anno 2018

Ruolo	SSD
RTDa	MAT/05
RTDa	INF/01
RTDb	MAT/04**
RTDb	MAT/08**
RTDb	INF/01**
PA	da determinare
PA	da determinare
PA	da determinare
PO	MAT/05***
PO	MAT/07
PO	INF/01

* possibile cofinanziamento da altro dipartimento

** certe in caso di finanziamento MIUR (2) e di risparmi o ulteriori finanziamenti (3)

*** nel caso in cui non tutte le operazioni a PO interno 2018 siano effettuabili, questa sarà l'ultima a venir posticipata all'anno successivo

Riepilogo dell'assegnazione (7.1 p.o.):

SSD	p.o.	%	RTDa	%	RTDa (2018)	%
INF/01	1.6	23%	1+2*	27%	3	21%
ING-INF/04	0	0%	0	0%	0	0%
MAT/01	0	0%	1	9%	1	7%
MAT/02	0.8	11%	0	0%	1	7%
MAT/03	0.2	3%	1*	9%	1	7%
MAT/04	0.5	7%	0	0%	0	0%
MAT/05	1.6	23%	1+1*	18%	3(+1***)	21%
MAT/06	0.5	7%	1	9%	1	7%
MAT/07	0.8	11%	1**	9%	1	7%
MAT/08	0.8	11%	0	0%	1	7%
MAT/09	0	0%	1	9%	1	7%
SECS-S/06	0.3	4%	1**	9%	1	7%

* RTDa su avanzo 2014 , **RTDa cofinanziati , ***RTDa Cariparo

Professori di prima fascia:

In caso di attuazione del Piano Triennale

SSD	2009	2012	2016	2018	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INF/01	3	3	3	3	3	4	5	5	5	4
ING-INF/04	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0
MAT/01	2	2	1	0	1	1	0	0	0	0
MAT/02	6	5	4	4	4	5	5	5	5	5
MAT/03	3	4	4	4	4	4	4	4	4	3
MAT/04	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MAT/05	9	8	6	6	7	7	8	8	8	8
MAT/06	4	3	2	2	2	2	2	2	2	2
MAT/07	3	2	3	2	3	3	3	3	3	2
MAT/08	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
MAT/09	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1
SECS-S/06	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
Totale	35	32	28	26	30	33	34	33	33	29

più e meno 1 Salce Valentini Benettin Sambin Salce Valentini Benettin Sambin Andreatta Pavon Baldassarri Cardin Filè Pavon
 meno 1
 più 1

Sviluppo dal primo gennaio 2012 fondazione del Dipartimento di Matematica)

	Punti organico al 01/10/2009	Punti organico al 01/01/2012 (Fondazione DM)	Punti organico al 01/06/2016	Punti organico a conclusione Piano Triennale	Differenza punti organico da 2012 a 2016	Differenza punti organico da 2012 a 2018	%Differenza da 2012 a 2016	%Differenza da 2012 a 2018	%Punti organico SSD al 01/01/2009	%Punti organico SSD al 01/01/2012	%Punti organico SSD al 01/06/2016	%Punti organico SSD a conclusione Piano	Percentuali SSD di matematica 1-10-2009	Percentuali SSD di matematica 1-1-2012	Percentuali SSD di matematica 1-6-2016	Percentuali SSD di matematica 1-10-2018	Percentuali SSD di matematica In ITALIA		
SSD																			
INF/01	9,5	10,2	9,4	11,5	-0,8	1,3	-7,84%	12,75%	11,70%	12,50%	12,29%	14,36%						INF/01	
ING-INF/04	1,0	1,0	1,0	1,0	0	0,0	0,00%	0,00%	1,23%	1,23%	1,31%	1,25%					1,80%	ING-INF/04	
MAT/01	3,2	3,2	3,9	1,4	0,7	-1,8	21,88%	-56,25%	3,94%	3,92%	5,10%	1,75%	4,71%	4,73%	6,19%	2,18%	1,80%	MAT/01	
MAT/02	11,9	10,2	9,0	8,8	-1,2	-1,4	-11,76%	-13,73%	14,66%	12,50%	11,76%	10,99%	17,50%	15,07%	14,29%	13,71%	7,18%	MAT/02	
MAT/03	10,2	12,7	10,3	10,3	-2,4	-2,4	-18,90%	-18,90%	12,56%	15,56%	13,46%	12,86%	15,00%	18,76%	16,35%	16,04%	18,17%	MAT/03	
MAT/04	1,5	1,0	1,0	1,5	0	0,5	0,00%	50,00%	1,85%	1,23%	1,31%	1,87%	2,21%	1,48%	1,59%	2,34%	2,97%	MAT/04	
MAT/05	22,5	22,0	19,4	21,0	-2,6	-1,0	-11,82%	-4,55%	27,71%	26,96%	25,36%	26,22%	33,09%	32,50%	30,79%	32,71%	34,67%	MAT/05	
MAT/06	5,7	4,7	4,9	5,4	0,2	0,7	4,28%	14,89%	7,02%	5,76%	6,41%	6,74%	8,38%	6,94%	7,78%	8,41%	5,64%	MAT/06	
MAT/07	6,4	6,1	6,1	6,6	0	0,5	0,00%	8,20%	7,88%	7,48%	7,97%	8,24%	9,41%	9,01%	9,68%	10,28%	13,10%	MAT/07	
MAT/08	3,1	4,3	4,0	4,8	-0,3	0,5	-6,98%	11,63%	3,82%	5,27%	5,23%	5,99%	4,56%	6,35%	6,35%	7,48%	10,11%	MAT/08	
MAT/09	3,5	3,5	4,4	4,4	0,9	0,9	25,71%	25,71%	4,31%	4,29%	5,75%	5,49%	5,15%	5,17%	6,98%	6,85%	6,36%	MAT/09	
SECS-S/06	2,7	2,7	3,1	3,4	0,4	0,7	14,81%	25,93%	3,33%	3,31%	4,05%	4,24%						SECS-S/06	
Totale	81,2	81,6	76,5	80,1	-5,1	-1,5	-6,25%	-1,84%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%		
			p.o. da destinare ai SSD																
Totale			82,7			-1,1		1,35%											

NOTA: per il SSD MAT/05 sono considerati come appartenenti al DM anche la Prof.ssa Francesca Albertini e i Dott. Annalisa Cesaroni e Claudio Marchi.
 NOTA: sono inclusi i pensionamenti dei prof. Benetti, Rodinò, Salze, Sambin, Valentini e Zanardi e l'ingresso della prof.ssa Pinzani.

6. Operazioni inter-dipartimentali ed altri possibili cofinanziamenti di Ateneo

L'Ateneo nei prossimi mesi bandirà alcune selezioni per il cofinanziamento di singole operazioni di reclutamento proposte da almeno due Dipartimenti, con motivazioni di ricerca e/o di didattica. Il DM parteciperà a tali selezioni per tutte le operazioni presenti nel nostro Piano Budget 2016-2018 e che risultino effettivamente selezionabili. Nei casi dei concorsi da RTDa per i settori MAT/07 e SECS-S/06, per i quali tali opzioni sono già note, questa eventualità è stata già riportata nelle precedenti tabelle.

Il DM valuterà inoltre la opportunità di cofinanziare chiamate di docenti presso altri Dipartimenti, che possano così concorrere anche al cofinanziamento di Ateneo, con lo scopo di aumentare la sua rete di relazioni scientifico-didattico con altri soggetti in Ateneo ed assicurarsi parte della didattica generata da tali operazioni per i propri CdS.

Da ultimo l'Ateneo ha dichiarato, anche se non esplicitandone ancora la tempistica e le modalità di applicazione, che opererà cofinanziamenti, anticipi e prestiti su situazioni prospettate dai piani dei dipartimenti che evidenziano criticità didattiche e disciplinari. Questo è chiaramente il nostro caso, sia per quanto si riferisce alla didattica di base della matematica che alla didattica di informatica. Quando tale progetto di Ateneo verrà concretizzato, il DM richiederà risorse aggiuntive per alleviare ulteriormente la situazione di sofferenza didattica descritta nel presente piano triennale.